

PASUBIO: IL TEMPO DEI DINOSAURI



Rifugio alpino Alpe Pozza "Vincenzo Lancia"



Le orme del Monte Buso

Le cime del Pasubio sono testimoni di un momento chiave nell'evoluzione di questo tratto di catena alpina: un periodo chiamato Giurassico (200 - 160 milioni di anni fa) nel quale Pangea, il grande continente che riuniva tutte le attuali terre emerse, cominciava a frammentarsi dando origine a diverse placche.

Quella Africana e quella Europea erano separate da un complesso sistema di bracci marini; tra di essi, la Tetide alpina, dove strato su strato, si accumularono i sedimenti che trasformati in rocce calcaree costituirono molto tempo dopo l'ossatura del Pasubio.

Seguendo uno di questi strati sul Monte Buso, i geologi del Museo Tridentino di Scienze Naturali si sono imbattuti nell'imbocco di un tunnel di quasi 300 metri di lunghezza costruito dai soldati austro-ungarici per collegare le retrovie alla prima linea.

Alla fine di una lunga ripulitura, effettuata dagli speleologi del Gruppo Grotte Emilio Roner di Rovereto, un sopralluogo rivelava sul soffitto della galleria le tracce di due dinosauri carnivori dalle dita lunghe e muscolose.

La sorpresa è doppia: dinosauri in questo punto della montagna, e in strati di questa età, non dovevano esserci.

I modelli elaborati fino ad oggi dagli esperti prevedevano che quel territorio nel Giurassico inferiore (ossia l'età degli strati attraversati dalla galleria) fosse costituito da piane fangose perlopiù sott'acqua, separate una dall'altra da aree marine più o meno profonde e lontane da qualsiasi continente: un ambiente nel quale i grandi dinosauri non potevano certo vivere.



Ma se nel Monte Buso esistono orme di grandi dinosauri (quelle trovate appartengono a esemplari di 3-400 kg e 6-7 metri di lunghezza) evidentemente le piane fangose non potevano essere così lontane dai continenti stabili.

Il Pasubio ha ancora segreti da svelare.



Le orme di due dinosauri carnivori sono conservate come calchi naturali sul soffitto di un tunnel scavato dai militari austro-ungarici.

Le orme assomigliano molto a quelle rinvenute in Polonia, Francia e Nordamerica: i "nostri" erano quindi dinosauri europei e dimostrano che, 190 milioni di anni fa, le piane fangose del Trentino erano in comunicazione con le aree continentali europee.

